

/ Molto Ill/re Signor Cugino, Ho letto et considerato quanto
 V.S. mi scrive con la sua delli 17 di Gennaro, resami dal Signor
 Marcello, alla quale non ho che rispondere, se non che gli farò ogni
 servitio à me possibile. Ma ben mi maraviglio che V.S. mi scriva che
 5 il Signor Marcello starà fuora di casa mia per levare l'occasione
 à qualcuno di perseguitarlo, havendo contra di lui trovato aperte
 l'orechie mie. Le quali parole poteva V.S. lasciare di scriverle à
 me, perche io sempre l'ho amato, et nessuno mi ha detto cosa di mo-
 mento contra di lui. Ma sì bene esso mi ha detto molte cose di molti
 10 di casa, et così se li ha fatti nemici. Che se esso havesse voluto
 fare li suoi negotii, et lassare gl'altri quieti, haveria goduto una
 pace grande, et tutti l'haveriano reverito et honorato, come faceva-
 no quando esso non si voleva impacciare del governo della casa. Una
 delle virtù principali della Santa memoria di Papa Marcello fu, che
 15 non si intrigava delli fatti di altri, ma attendeva al fatto suo,
 conservando con tutti una vera pace et concordia. Io non mancarò di
 aiutarlo, dove potrò, ma non posso negare che esso non sarà così
 stimato da chi lo conosce per mio nipote, vedendolo star fuora di ca-
 sa mia. Ma et lui et io haveremo la santa patienza. Con questo fine
 20 prego à V.S. et à tutta la casa sua ogni felicità. Di Roma li 23 di
 Gennaro 1621.

Di V.S. m/to Ill/re

Cugino aff/mo per servirla

Il Card/le Bellarmino.

25 Signor' Antonio Cervini.

Adr.: Al m/to ill/re Signor Cugino il Signor Antonio Cervini

|||||

Montepulciano

(cachet)